

Tra gatti e luna

**Maria Donata Pancani**

**TRA GATTI E LUNA**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2017  
**Maria Donata Pancani**  
Tutti i diritti riservati

*A Lorenzo.*

*Non est ad astra mollis e terris viae.*

*Non c'è una via facile dalla Terra alle stelle.*

Seneca

## Introduzione

L'Amore è il *filo rosso* che avvolge questa silloge, dove la parola diventa rifugio, specchio, spiegazione e rivelazione di un nocciolo esistenziale che mi appartiene.

È un viaggio sensoriale, in cui gli elementi della natura diventano metafore di vita, che permeano, abbracciano e consolano.

Tutto avviene in una ricerca interiore, che passa anche dalle ceneri del dolore per far rinascere la speranza.

Lascio andare liberi i miei versi incontro al lettore.

## **Poco di me**

Torno a scrivere,  
a viaggiare, a navigare,  
per trovare qualcosa.  
Non importa di tanto o di tutto  
ma soltanto qualcosa di me.

## **Cercando di te...**

Cercavo nuvole chiare  
che non recano piogge  
ma rendono fresca l'estate.

Cercavo mari tranquilli  
che non fanno tempeste  
ma cullano docili barche.

Cercavo terre fertili  
che non scuotono zolle  
ma crescono ombrose le fronde.

Vagavo per monti e valli,  
regina errante,  
senza castello né trono,  
per trovare un po' d'anima.

Mi sono fermata guardando te:  
sei nuvola e mare,  
sei cielo e terra.

## **Pelle e anima**

Tu con le tue stelle  
io con i miei sogni  
puntiamo in alto  
dove non si può toccare,  
ma soltanto guardare.

Tu con il caffè  
ed io con la tisana,  
i tuoi piedi a terra  
e le mie poesie.

Vite s'incontrano  
a un confine  
provando a essere  
veri corpi, veri cuori.

Non andiamo oltre:  
ci fermiamo qui.  
Per la paura di vederci sparire  
camminiamo verso orizzonti  
diversi.

## **Stanotte**

Stanotte è tempo di poesia,  
da sola vago senza meta,  
attraverso la città,  
cercando una strada  
che mai ho percorso.

Vorrei donarti poesia,  
ma stanotte non ci sono stelle  
che scintillano parole,  
non c'è luna ad ispirarmi.

Solo una radio con canzoni  
ovattate da te,  
riempite e consumate da te.

Stanotte, per piante rampicanti,  
salirei sulla nube  
che sfiora le case  
per andare via, lontano.

Ma la luce di un faro  
può sembrare una stella  
e la prendo per buona.

Accompagnami stanotte,  
falsa stella,  
tra le sbarre del buio  
inventa una costellazione  
terrestre,  
affinché non mi perda  
in questa immensità.

## **Sono gabbiano**

Io sono gabbiano.  
E guardo dall'alto  
mare, spiaggia,  
ombrelloni, persone...  
talmente piccole e lontane.  
Cerco cibo, mi sento vivo.  
Trovo correnti ascensionali,  
mi libro nel cielo  
con volo elegante.  
Sono gabbiano  
sono predatore.  
Lascio impronte all'alba  
sulla sabbia, ovunque sempre;  
nessuno mi cattura:  
non sono da voliera.  
A volte cerco tra i rifiuti,  
costretto, reietto,  
ma poi... via,  
tra bandiere e nuvole  
di nuovo.

## **Città nella pioggia**

La pioggia  
ha il solito andare  
e lo stesso ticchettio  
in qualsiasi posto cada.

Qui corre veloce  
in rigagnoli di strade scoscese.  
I colli s'inclinano dolcemente  
al fiume, portando le acque.  
Minuscoli rivoli di mille gocce  
che si sporcano  
bagnando la città.

Mentre piove  
mi avvolge un manto di tenerezza.  
Mi lascio bagnare  
con i piedi nelle pozzanghere  
per gettare schizzi  
che cadono sui palazzi,  
per inventare sogni  
infranti su te.